

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NUIC869007

TORTOLI' 1 - "MONS. VIRGILIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NUEE86904C	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC869007	5.3	1.6	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
NUIC869007	1.3	0.8	1.2	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La cittadina di Tortoli, capoluogo della provincia Ogliastra, si trova al centro della costa orientale della Sardegna. Da centro agricolo, intorno agli anni 60', diventa polo industriale del territorio, con la nascita di una Cartiera, determinando benessere ed inurbamento con famiglie di diversa provenienza. Dopo un ventennio di boom economico, con la chiusura della cartiera e delle altre imprese, è subentrata una forte crisi con conseguente disoccupazione. Il lavoro si è riversato nel settore terziario del commercio e del turismo, limitati solo al periodo estivo.</p> <p>Inoltre nell'ultimo decennio, la popolazione autoctona è cresciuta, grazie all'aumento di immigrati, provenienti dai Paesi dell'est europeo, dal nord Africa, dalla Cina e casi di adozioni internazionali.</p> <p>La complessità della situazione sociale si riflette nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie: agli allievi che vivono in ambienti di benessere e serenità se ne contrappongono altri in situazioni di svantaggio di vario tipo.</p> <p>La scuola, pertanto, in questo contesto assume un ruolo determinante ed è, attualmente, la principale istituzione del territorio, in grado di organizzare, in collaborazione con le famiglie, Enti e Associazioni, percorsi didattico – educativi a supporto dell'iter formativo delle giovani generazioni.</p>	<p>La scuola è sensibile all'integrazione e all'accoglienza di tutti gli allievi, ma si trova in difficoltà davanti a casi di alunni che non parlano la nostra lingua (immigrazione e adozione internazionale), necessita pertanto di mediatori linguistici, per l'integrazione linguistico-comunicativa.</p> <p>Le condizioni economiche di alcune famiglie non permettono ai loro figli la partecipazione alle iniziative scolastiche e culturali (viaggi d'istruzione, visite guidate..).</p> <p>L'organico andrebbe integrato e potenziato per offrire ulteriori opportunità formative agli alunni con maggiori difficoltà.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si trova in un contesto geograficamente e climaticamente favorevole, caratterizzato da bellezze naturalistiche molto apprezzate dai visitatori. Tuttavia presenta degli svantaggi dal punto di vista economico-occupazionale, in quanto si è passati da attività agricole-industriali, oggi in crisi, ad un'economia prevalentemente turistica limitata al solo periodo estivo. Gli Enti locali, Comune e Provincia, nonché Enti e Associazioni culturali e sportive, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti legati all'orientamento, all'integrazione, alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico.	Le difficoltà incontrate sono di carattere organizzativo ed economico: le risorse messe a disposizione dalle Istituzioni non sempre risultano adeguate ai bisogni formativo-educativi. In particolare i mezzi messi a disposizione dal Comune (scuolabus) risultano insufficienti a favorire lo spostamento degli alunni tra i vari plessi scolastici del territorio e per le visite guidate nei siti di interesse storico-archeologico presenti nell'ambito territoriale comunale. Pertanto le famiglie e la scuola intervengono con azioni compensative.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NUIC869007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	198.167,00	4.707.925,00	188.059,00	130.685,00	5.224.836,00

Istituto:NUIC869007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,8	90,1	3,6	2,5	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli edifici presentano una struttura solida, ma con bisogni costanti di manutenzione e ristrutturazione dei locali. Tutti i locali sono sufficientemente adeguati per le attività didattiche e possono contenere un massimo di 25 alunni.</p> <p>Le scuole sono dotate di laboratori informatici, con una o più postazioni. In quasi tutte le aule delle Scuole Primaria e Secondaria sono presenti le LIM e la rete wifi.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di una biblioteca.</p> <p>In tutte le sedi sono presenti spazi interni e/o esterni per le attività comuni.</p> <p>Nel plesso centrale della Scuola Secondari è presente un' aula magna polifunzionale, dotata di un teatro per le attività artistiche e musicali e utilizzata anche per gli incontri collegiali dell'intero istituto.</p> <p>Sono presenti due palestre, una nella sede del Villaggio e una nella Scuola Secondaria del plesso Centrale.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione delle scuole sono elargite dal Miur, dagli Enti locali e dalle famiglie.</p>	<p>Le scuole del Comprensivo, essendo di costruzione non recente, necessitano di continui interventi di manutenzione che spesso vengono trascurati per l'esiguità dei fondi a disposizione degli Enti locali.</p> <p>I laboratori informatici sono obsoleti, con postazioni insufficienti e strumentazioni multimediali inadeguate a supportare i nuovi software didattici.</p> <p>Le LIM non sono installate in tutte le aule e la rete wifi non funziona adeguatamente.</p> <p>Nelle biblioteche il materiale librario è carente e non aggiornato.</p> <p>L'arredamento e le attrezzature per le attività artistiche e musicali sono vetuste e spesso non funzionanti.</p> <p>Tutte le attività che in essa si svolgono sono penalizzate dalla assenza di un sistema di climatizzazione.</p> <p>Le palestre presenti solo in due plessi non sono regolamentari per svolgere attività sportive e ludico-pratiche.</p> <p>Gli altri plessi svolgono le attività sportive nei cortili.</p> <p>Tutte le risorse elargite risultano spesso insufficienti a coprire le esigenze della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUIC869007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC869007	83	83,8	16	16,2	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.140	82,2	681	17,8	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUIC869007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIC869007	3	3,6	14	16,9	28	33,7	38	45,8	100,0
- Benchmark*									
NUORO	30	1,0	427	13,6	1.201	38,2	1.482	47,2	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIC869007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIC869007	13	17,3	14	18,7	15	20,0	33	44,0
- Benchmark*								
NUORO	877	27,6	641	20,2	525	16,5	1.133	35,7
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	33	68,8	-	0,0	15	31,2	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,4	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	20,7	20,8
	Più di 5 anni	64,5	62,6	54,3
Situazione della scuola: NUIC869007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,5	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,4	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,8	17,9	20,6
	Più di 5 anni	19,4	29,1	24,4
Situazione della scuola: NUIC869007		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età anagrafica e professionale di gran parte del personale docente è medio alta (tra 40-60 anni). Quasi tutti i docenti sono di ruolo da almeno 5 anni, ciò garantisce una continuità didattica e un senso di appartenenza alla realtà scolastica e il lavoro in equipe. Sono presenti diversi docenti con competenze linguistiche ed informatiche per i diversi ordini di scuola.	Poche opportunità formative nel territorio a causa della distanza del Comune dai principali centri urbani, sede dei corsi di aggiornamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Presentazione dell' Istituto Comprensivo N.1 Tortoli	presentazione 2017.pdf
Il Territorio	Territorio.pdf
Risorse materiali e strutturali	risorse_materiali 1.3.pdf
Risorse professionali	risorse professionali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC869007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NUORO	99,4	99,7	99,9	99,7	99,9	93,3	93,6	92,5	93,3	93,1
SARDEGNA	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
NUIC869007	100,0	100,0	100,0	100,0	
- Benchmark*					
NUORO	97,7	96,5	97,6	97,2	
SARDEGNA	92,5	92,0	96,7	96,4	
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC869007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
SARDEGNA	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC869007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	0,1	0,0	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC869007	8,1	3,1	1,5	4,7	8,1
- Benchmark*					
NUORO	2,2	1,0	2,2	1,4	0,8
SARDEGNA	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC869007	1,5	4,5	3,0
- Benchmark*			
NUORO	1,4	1,6	1,0
SARDEGNA	1,8	1,9	1,3
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC869007	5,6	1,3	1,4	7,9	3,3
- Benchmark*					
NUORO	3,1	1,9	2,3	1,7	1,2
SARDEGNA	3,3	2,2	2,3	2,1	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC869007	1,4	5,2	1,3
- Benchmark*			
NUORO	2,0	2,2	1,7
SARDEGNA	2,4	2,7	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero delle ammissioni alla classe successiva risulta globalmente soddisfacente rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Inoltre va messa in evidenza una omogeneità tra le diverse classi e sezioni, il che rappresenta un punto di forza, in quanto i criteri di valutazione appaiono applicati in modo univoco da parte dei docenti, rispetto a quanto stabilito in sede collegiale.	Il punto di debolezza maggiore risulta essere quello relativo alle votazioni conseguite in sede di Esame conclusivo del I ciclo di istruzione, con risultati che si distendono nella ristretta fascia del 6 (22%) e del 7 (34%). Punto di debolezza risulta essere la scarsa conoscenza da parte delle famiglie dei criteri prescrittivi da cui scaturisce il voto finale dell'Esame di Licenza Media

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Vi è un numero maggiore di ingressi rispetto alle uscite.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con diverse eccellenze.
 Nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola Secondaria si nota un divario nelle valutazioni con 1-2 punti in meno nella Secondaria rispetto alla Primaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIC869007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,7	59,7	63,5			47,8	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0	↔	↔	↓	-4,0	39,2	↓	↓	↓	-16,4
NUEE86904C	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	39,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE86904C - 5 A	60,0	↔	↔	↓	-2,0	39,2	↓	↓	↓	-13,9
		57,4	52,2	57,6			42,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,6	↔	↑	↑	n.d.	46,8	↑	↑	↓	n.d.
NUMM869018	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM869018 - 3 A	60,1	↑	↑	↑	n.d.	39,4	↓	↓	↓	n.d.
NUMM869018 - 3 B	52,9	↓	↔	↓	n.d.	30,7	↓	↓	↓	n.d.
NUMM869018 - 3 C	58,0	↔	↑	↔	n.d.	51,9	↑	↑	↑	n.d.
NUMM869018 - 3 F	67,0	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE869019 - 2 A	-	-	-	-	-	3	4	3	3	7
NUEE869019 - 2 B	7	3	1	2	6	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sardegna	34,4	13,2	13,8	7,8	30,9	28,1	18,2	14,1	7,6	32,0
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE86904C - 5 A	3	2	1	4	1	7	1	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC869007	27,3	18,2	9,1	36,4	9,1	63,6	9,1	9,1	0,0	18,2
Sardegna	24,3	18,9	20,6	16,4	19,8	32,1	21,2	13,0	12,4	21,3
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUMM869018 - 3 A	4	4	1	3	5	8	4	0	2	3
NUMM869018 - 3 B	5	6	5	1	2	15	0	1	1	2
NUMM869018 - 3 C	5	5	2	2	6	5	4	1	2	8
NUMM869018 - 3 F	0	2	6	8	5	0	4	0	5	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC869007	18,2	22,1	18,2	18,2	23,4	36,4	15,6	2,6	13,0	32,5
Sardegna	21,9	21,0	15,1	17,6	24,4	42,5	15,8	11,7	8,8	21,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per ciò che concerne le 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (classi terze), i risultati per l'Italiano e la Matematica appaiono superiori alla media regionale e nazionale.	Nonostante si siano osservati miglioramenti rispetto ai valori del precedente anno scolastico, si sta procedendo, attraverso la somministrazione di prove standardizzate, al monitoraggio costante delle competenze in tutte le discipline. Non è stata fatta la ricognizione dei risultati ottenuti dagli alunni della prima classe della scuola secondaria di secondo grado.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Per quanto riguarda le classi seconde primaria, per l'Italiano e la Matematica le medie si presentano in linea con quelle della Sardegna e del Sud/Isole e leggermente inferiori a quelle nazionali. Per quanto riguarda le classi quinte primaria, per l'Italiano e la Matematica i risultati si presentano superiori alle medie della Sardegna, Sud Isole e Italia. Per ciò che concerne le 4 classi della Scuola Secondaria di I grado (classi terze), i risultati per l'Italiano e la Matematica appaiono superiori alla media regionale e nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha pianificato il Regolamento d'Istituto e i curricoli in verticale: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria di primo grado, in cui sono espressi i traguardi delle competenze per ogni classe e i raccordi nelle classi di passaggio al successivo ordine di scuola. Inoltre ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Consapevole che le competenze chiave e di cittadinanza richiedono la partecipazione a diverse iniziative culturali (progetti, concorsi...) la scuola ha aderito sempre alle opportunità offerte dagli Enti (Comune, provincia, associazioni) con attività legate alla cittadinanza (ed. stradale, alla salute, all'ambiente), ma anche realizzando progetti di recupero e consolidamento e prevenzione della dispersione scolastica curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Ha attivato anche percorsi linguistici e matematici per alunni e corsi di formazione per docenti per l'uso della LIM e per docenti e genitori per migliorare i rapporti di collaborazione utili all'educazione dei ragazzi.</p> <p>Nel curriculum d'Istituto le competenze specifiche di cittadinanza ("Curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza" elaborato in rete con l'Istituto Comprensivo di Tertenia, Baunei e Lanusei), considerate trasversali a tutte le discipline, sono state inserite nel POF.</p>	<p>Nella scuola è in fase di elaborazione il curricolo verticale per le rimanenti discipline.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base delle Nuove indicazioni Nazionali ed Europee, la nostra scuola ha progettato un curriculum in verticale per Italiano, Matematica e Cittadinanza, in cui sono declinati i traguardi delle competenze da raggiungere per ogni classe e ordine della scuola dell'obbligo.

La nostra scuola è sempre attenta a sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle regole del buon comportamento in ogni situazione, sia con lezioni teoriche specifiche che con simulazioni ricavate da situazioni reali.

Mira ad educare alla legalità instaurando in classe rapporti di collaborazione, improntati alla solidarietà, all'accoglienza e all'integrazione dei nuovi arrivati e degli svantaggiati.

I valori etici e civili sono sempre tenuti in grande considerazione sia nel rispetto dei principi delle religioni e della Costituzione. I nostri alunni hanno raggiunto un livello positivo in linea con gli obiettivi proposti nel curriculum.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola Primaria gli esiti degli studenti al termine del primo anno della Scuola Secondaria risultano quantitativamente positivi, ma non sempre qualitativamente. Per la Scuola Secondaria di 1° grado i risultati degli studenti, alla fine del primo anno della scuola superiore, sono stati soddisfacenti. Il consiglio orientativo è stato seguito almeno per il 90% dei casi.	Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria si nota una discrepanza negli esiti per quanto riguarda la media delle votazioni (solitamente inferiore di 1/2 punti); un piccolo gruppo (in media 4 o 5 alunni per classe) ha incontrato qualche difficoltà nell'area linguistica e logico-matematica. Per la Scuola Secondaria di 1° non è stato possibile verificare i risultati conseguiti al termine del primo anno di scuola secondaria, in quanto non esiste una prassi informativa che consenta di acquisire i dati, se non in via informale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del Primo Ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni al 90%, infatti pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio.
I dati relativi ai risultati ottenuti nel proseguimento del percorso scolastico non sono oggettivi perché reperiti in maniera informale, a tale scopo la scuola la scuola si propone di attivare tempi e modi efficaci per reperire tali informazioni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti finali 2017	risultati_primaria_e_sec_2017.pdf
Risultati prove finali 2017	grafici finali 2017.pdf
Prove finali Standardizzate Primaria	prove-finali-Primaria16-17-sfondo-bianco.pdf
Competenze di Cittadinanza	Indicatore competenze di cittadinanza.pdf
Curricolo competenze cittadinanza	curricolo cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,7	12,6	4,4
	3-4 aspetti	7,1	8,8	4,2
	5-6 aspetti	21,4	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	60,7	50,3	57,8
Situazione della scuola: NUIC869007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,4	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,4	9	4,2
	5-6 aspetti	37	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,1	44,1	58
Situazione della scuola: NUIC869007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NUIC869007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,1	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,1	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	71	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,7	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,8	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,5	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,9	28,1	27
Altro	Dato mancante	9,7	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NUIC869007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,9	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,9	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	71	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,7	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,6	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	58,1	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,3	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	9,7	9,4	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola, nel 2008 (Direzione Didattica) aveva progettato e messo in opera i curricoli per la scuola dell'infanzia e la primaria, secondo le Indicazioni Nazionali per tutti gli ambiti disciplinari. Nel 2009, divenuta Istituto Comprensivo 1, conglobava la scuola secondaria di 1° grado. Si era sentita da allora l'esigenza di completare i curricoli mancanti.</p> <p>Ora la lacuna è stata colmata, seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali, si è progettato un curricolo in verticale, allargandolo anche in rete, per le discipline Italiano e Matematica, completi di obiettivi di apprendimento, contenuti, traguardi di competenza in uscita per ogni classe e interconnessioni tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Il Curricolo rappresenta per i docenti la base della progettazione didattica del piano di studio per l'intera classe o del piano di studio personalizzato per alunni con difficoltà di apprendimento. Per questi motivi è adeguato all'azione didattica dei docenti e ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa (progetti, corsi di recupero – potenziamento, viaggi d'istruzione, manifestazioni culturali..) sono pianificate secondo i canoni del curricolo e le esigenze degli alunni e delle famiglie.</p>	<p>I grafici sopra esposti non risultano aggiornati, in quanto nell'Istituto, nell'anno in corso, è stato elaborato e adottato il curricolo verticale di Cittadinanza.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado dovrebbe completare i curricoli per le altre discipline.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,5	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,8	54,7
Situazione della scuola: NUIC869007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	59,6	74,8
Situazione della scuola: NUIC869007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,6	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	31,3	51,7
Situazione della scuola: NUIC869007		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,2	51
Situazione della scuola: NUIC869007		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta un alto grado di presenza relativamente agli aspetti dedicati alla progettazione comune, quali prove in ingresso standardizzate per classi parallele e finali per discipline. L'Istituto realizza vari progetti e attività didattiche coerenti con il curricolo per l'inclusione, il recupero, il consolidamento e l'approfondimento dell'offerta formativa; progetti attuati in ore curricolari ed extracurricolari anche con l'intervento di esperti esterni.</p> <p>Nella scuola primaria l'attività di programmazione e valutazione avviene, per singola classe e/o parallele, con cadenza settimanale mentre nella scuola secondaria con cadenza mensile.</p>	<p>La scuola progetta strumenti di valutazione finale comuni, ma necessita di prove comuni in ingresso e in itinere. Sarebbe necessario aumentare il tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati mediante criteri condivisi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale della nostra scuola è stato elaborato per le sole discipline Italiano e Matematica, anche se per la Scuola Primaria sono completi per tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione quasi esclusivamente per l'area linguistica e logico-matematica. La scuola Secondaria utilizza prove strutturate comprensive di criteri comuni per la correzione e valutazione (Prove del Gruppo MT) in ingresso per le classi prime. La scuola progetta attività di recupero e di approfondimento (in orario curricolare ed extracurricolare) a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Mancano i curricoli verticali per la Scuola Secondaria relative alle altre discipline (Lingue Straniere ed Educazioni), di conseguenza mancano i criteri comuni di valutazione. La scuola Primaria e la Secondaria non utilizzano prove strutturate in itinere, se non in via informale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	6,5	2,9	16,5
Situazione della scuola: NUIC869007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	93	73
	Orario ridotto	0	1,3	12,6
	Orario flessibile	0	5,7	14,3
Situazione della scuola: NUIC869007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NUIC869007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,3	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,3	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NUIC869007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,6	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	67,7	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,7	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC869007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35,5	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,6	12,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC869007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	54,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,1	11,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali presenti come ad esempio LIM nelle singole aule e biblioteca nei singoli plessi.	Gli spazi laboratoriali presenti sono pochi e con attrezzature e sussidi didattici inadeguati ai bisogni (Hardware, software e libri).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola è sensibile alle innovazioni didattiche, infatti ha partecipato alla formazione di docenti Master Teacher che hanno attivato 4 corsi di formazione per tutti i docenti dell'Istituto.

Le aule, pur dotate di LIM e computer, spesso mancano di connessione wifi funzionante necessaria per la realizzazione di lezioni multimediali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NUIC869007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	4,2
Un servizio di base		14,8	13	11,8
Due servizi di base		25,9	23	24
Tutti i servizi di base		59,3	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NUIC869007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,1	80,7	74,6
Un servizio avanzato		22,2	14,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un Regolamento disciplinare di Istituto ampiamente pubblicizzato e condiviso dagli studenti e dalle famiglie.</p> <p>La scuola promuove, già da alcuni anni, dei corsi di formazione per docenti, genitori e alunni sulle problematiche pre-adolescenziali per prevenire fenomeni devianti.</p> <p>Per questo motivo i dati relativi alle azioni sanzionatorie risultano nettamente inferiori in percentuale rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Nell'Istituto manca la presenza di un'equipe psico-pedagogica per poter affrontare i casi di maggiore criticità a livello comportamentale legato a situazioni di disagio socio-familiare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,7	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,3	5,6	23,1
Situazione della scuola: NUIC869007		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si colloca nella fascia positiva di due -tre azioni attuate per favorire l'inclusione. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali certificati e non con strategie didattiche adeguate e piani di studio personalizzati. Per gli alunni certificati vengono predisposti i Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati periodicamente con regolarità (3/4 riunioni all'anno del GLHO). Valorizza le differenze culturali per la presenza di un numero esiguo di alunni stranieri, adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno mediante percorsi di recupero, potenziamento e approfondimento.	Assenza di mediatori linguistici per gli alunni stranieri e personale docente di supporto soprattutto nella fase iniziale di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC869007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,9	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,6	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	25,8	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,4	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	45,2	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	32,3	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	0	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC869007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	16,1	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	32,3	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	61,3	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,1	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	35,5	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	51,6	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	0	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie con disagio socio – economico – affettivo.

Essi sono presenti in minima percentuale in ogni classe e/o plesso della scuola primaria e secondaria. Si tratta di studenti definiti BES che necessitano di un supporto didattico temporaneo o continuo mediante interventi educativi individualizzati secondo le loro capacità e ritmi di apprendimento.

I docenti interessati utilizzano delle metodologie e strategie didattiche atte a facilitare l'apprendimento con mezzi, sussidi e strumenti multimediali, ma anche predisponendo attività collettive, a coppie, a piccoli gruppi.

Questi interventi sono necessari e molto comuni nella nostra scuola perché migliorano l'appartenenza al gruppo, l'autostima e la collaborazione reciproca. I risultati sono positivi.

Nei casi più difficili, secondo le risorse della scuola, è efficace il supporto di un docente a disposizione, anche per periodi limitati. Viene pianificato un piano di studio personalizzato (PDP) che contempli l'utilizzo di supporti didattici e multimediali e gli obiettivi minimi da raggiungere.

Nella scuola secondaria si svolgono diverse attività di approfondimento (teatro, musica, inglese, matematica/informatica) per gruppi di alunni con particolari attitudini.

La scuola aderisce ai progetti di recupero e approfondimento per le aree a rischio dispersione, secondo la disponibilità finanziaria della Regione e del Ministero.

Gli alunni in difficoltà di apprendimento necessitano sempre di percorsi paralleli di recupero e potenziamento in orario extracurricolare da affiancare alla normale attività didattica. Per l'esigua disponibilità economica delle famiglie, della scuola, del Comune non sempre ciò è possibile.

Risultano insufficienti spazi, sussidi didattici e multimediali da destinare alle attività di recupero e/o approfondimento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NUIC869007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,3	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	45,2	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	45,2	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	25,8	45	63,9
Altro	Dato mancante	0	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NUIC869007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,2	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	83,9	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	51,6	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	45,2	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	22,6	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	0	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola si svolgono degli incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni utili per verificare le competenze in possesso dei singoli alunni e per formare classi che siano eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.</p> <p>Inoltre, per rendere meno traumatico e più consapevole il passaggio ai diversi ordini di scuola, vengono organizzati momenti di incontro e accoglienza come la visita da parte di alunni e genitori alle diverse strutture scolastiche; partecipazione degli alunni ad attività didattiche e ludiche e manifestazioni comuni, organizzate anche da Enti esterni.</p>	Non risultano evidenti punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: NUIC869007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	61,3	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	32,3	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	29	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	6,5	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	35,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	29	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, in collaborazione con soggetti esterni fornisce gli strumenti e le conoscenze adeguate per sapersi orientare nel percorso da intraprendere dopo la terza media, inoltre insegna a conoscere, valutare e valorizzare le proprie risorse e capacità individuali e aiuta il singolo studente a costruire un progetto formativo e/o professionale in base alle caratteristiche personali(capacità, competenze, interessi, valori, aspirazioni ecc.).</p> <p>La scuola organizza visite e incontri con docenti e allievi degli Istituti Superiori del territorio.</p>	<p>Le famiglie, pur essendo coinvolte nel processo di orientamento, non sempre rispondono in modo adeguato. La scuola non monitora, se non in via informale, quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in collaborazione con soggetti esterni fornisce gli strumenti e le conoscenze adeguate per sapersi orientare nel percorso da intraprendere dopo la terza media, inoltre insegna a conoscere, valutare e valorizzare le proprie risorse e capacità individuali e aiuta il singolo studente a costruire un progetto formativo e/o professionale in base alle caratteristiche personali(capacità, competenze, interessi, valori, aspirazioni ecc.).</p> <p>La scuola organizza visite e incontri con docenti e allievi degli Istituti Superiori del territorio.</p>	<p>Le famiglie, pur essendo coinvolte nel processo di orientamento, non sempre rispondono in modo adeguato. La scuola non monitora, se non in via informale, quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, se non in modo informale, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola, anche se in modo officioso, viene a conoscenza che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le sue priorità, rivolte alla educazione e formazione dell'allievo, sono espresse nel POF, scandite nei vari progetti formativi di recupero e ampliamento dell'offerta formativa e suggellate nei curricoli.</p> <p>I docenti considerano queste priorità fondamentali e sostengono l'alunno nel percorso di apprendimento scegliendo metodologie e strategie didattiche atte a facilitarli l'apprendimento.</p> <p>Le famiglie degli alunni condividono la missione della scuola, collaborando con i docenti per il raggiungimento di positivi risultati.</p>	<p>Occorre migliorare e intensificare la didattica laboratoriale.</p> <p>Solo una parte dei docenti partecipa alle attività precedentemente descritte in quanto in quanto non è adeguatamente retribuito il sovraccarico di lavoro, data l'esiguità del fondo d'istituto e delle risorse relative ai singoli progetti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha pianificato sulle base del POF, con il coinvolgimento degli organi collegiali in primis del Consiglio d'Istituto le seguenti attività:</p> <p>a - Partecipazione ad attività e manifestazioni territoriali.</p> <p>b - Partecipazione a concorsi.</p> <p>c - Valutazione esterna (esempio Ket)</p> <p>d - Apertura della scuola in orario pomeridiano per l'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>e - Collaborazione con enti e associazioni territoriali (Comune, ASL, Centro per l'impiego, Agenzia delle Entrate, Regione Sardegna, CONI, Croce Verde...)</p> <p>La scuola ha infine monitorato e verificato e valutato la ricaduta e il gradimento sugli studenti e sulle famiglie con un questionario.</p>	<p>Poca divulgazione delle attività svolte.</p> <p>Il sito della scuola non valorizza adeguatamente il lavoro dei docenti e degli alunni.</p> <p>Mancanza di risorse economiche e professionali adeguate per la gestione e l'aggiornamento continuo del sito.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,4	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	35
	Più di 1000 €	30,4	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC869007		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIC869007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	61,48	72,3	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38,52	27,7	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NUIC869007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,4705882352941	24,36	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUIC869007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33333333333333	30,8	43,92	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'assegnazione degli incarichi il DS tiene in considerazione la disponibilità e le competenze del personale. I compiti e le aree delle attività sono ben distribuiti: in ogni plesso figura un docente collaboratore del Preside (Fiduciario) con l'incarico di coordinatore e referente. Un compito di grande responsabilità è assegnato a due collaboratori: uno per la Primaria e uno per la secondaria, con mansioni di vicariato. Nella scuola sono presenti gruppi di docenti che producono materiali didattici (mappe, tabelle, UDA, relazioni ...) anche multimediali utilizzati in proprio e condivisi. I gruppi, di solito, sono costituiti per classi parallele e nello stesso plesso, ma non mancano scambi di idee, programmi, documenti di ricerca anche tra diverse classi e/o plessi. Anche in seno al personale ATA gli incarichi e le mansioni sono ben distribuiti, in particolare il personale Amministrativo altamente qualificato, permette l'ottimale gestione e funzionamento dell'istituto peraltro rilevati dall'indagine valutativa. La scuola promuove degli incontri periodici di categoria per analizzare gli esiti delle mansioni.</p>	<p>Le risorse umane non sempre vengono valorizzate al meglio, in quanto i docenti, depositari di specifiche competenze, non si rendono disponibili poiché le mansioni da svolgere richiedono tempo e lavoro che più delle volte non è riconosciuto con un'adeguata retribuzione, data l'insufficiente disponibilità del fondo d'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NUIC869007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	29	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,9	20,4	38,6
Lingue straniere	0	29	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	19,4	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,9	11,6	25,5
Altri argomenti	0	22,6	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	3,2	15,5	17,9
Sport	2	22,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NUIC869007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,66666666666667	2,7	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NUIC869007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NUIC869007 %
Progetto 1	Ampliamento offerta formativa di qualità fascia 24-36 mesi
Progetto 2	Ampliamento offerta formativa di qualità con corsi di inglese, chitarra, teatro, attività motoria, latino
Progetto 3	Alfabetizzazione di lingua sarda in una classe della scuola primaria

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una buona congruenza e un'adeguata coerenza nell'indirizzare le risorse economiche interne alla scuola e i contributi esterni verso gli obiettivi prioritari espressi nel POF per l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per l'aggiornamento dei docenti.</p> <p>In particolare sono stati messi in atto progetti, come previsti nel POF, per l'ampliamento dell'offerta formativa, per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio comportamentale, per il recupero e il potenziamento delle discipline di base (Italiano e Matematica), e altri per arricchire il patrimonio culturale degli alunni.</p> <p>L'istituzione scolastica, in rete con altre istituzioni, ha considerato prioritaria la formazione dei docenti per un approccio didattico innovativo attraverso le nuove tecnologie (LIM), presente in tutte le aule.</p>	<p>Ad un'alta progettualità della scuola non corrisponde un'adeguata disponibilità finanziaria.</p> <p>Spesso i progetti finanziati non contemplano l'acquisto di materiali e sussidi utili alla loro realizzazione. I docenti pur di svolgere le attività progettuali si autofinanziano per acquistare i materiali indispensabili.</p> <p>Sarebbe necessario e gradito all'utenza attivare un servizio permanente, da svolgersi in orario pomeridiano, per gli alunni che per motivi familiari e/o socio economici, o limiti personali, non possono svolgere le consegne scolastiche quotidiane, sotto la guida di un docente per gruppi di alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NUIC869007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	15,06	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIC869007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	38,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	38,39	25,76	13,41
Aspetti normativi	1	38,55	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	38,39	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	38,39	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	38,81	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	38,87	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	38,39	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	38,35	25,78	13,51
Lingue straniere	0	38,32	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	38,74	26,01	13,61
Orientamento	0	38,32	25,72	13,31
Altro	0	38,39	25,91	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola, nel corrente anno scolastico, ha promosso percorsi di buona qualità cercando di rispondere ai bisogni formativi di alunni, genitori e docenti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. I temi toccati sono stati di carattere didattico – formativo – educativo atti a migliorare il rapporto docente/alunno, insegnamento/apprendimento.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto PNSD ha coinvolto tutti i docenti della scuola primaria e secondaria; • Corso CISL sui DSA e BES. <p>Autoformazione.</p>	<p>L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES–altri problemi e disagi di vario tipo) evidenzia una lacuna: il docente in aula si è trovato talvolta solo a gestire la situazione di difficoltà, in quanto gli insegnanti di potenziamento, già in numero esiguo, erano impegnati in attività di supplenza dei colleghi assenti; inoltre un docente di potenziamento è risultato assente per l'intero anno scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza i docenti e il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione di incarichi. Vengono considerati i corsi frequentati, le attitudini e le esperienze. In base alle competenze i docenti vengono inseriti in commissioni(POF, Valutazione, Continuità ...)o incaricati quali Referenti ai progetti e/o come Figure Strumentali. Qualità ed affinità tra colleghi creano buoni rapporti di collaborazione con esiti positivi e costruttivi.</p>	<p>Per motivi di vario tipo, nonostante le esperienze formative e le competenze acquisite, molti docenti non danno il loro contributo, ma preferiscono spendere le loro competenze esclusivamente nella propria classe.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NUIC869007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	1,9	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:NUIC869007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	6,13	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	6,1	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	6,26	4,01	2,62
Altro	0	6,13	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	6,19	3,93	2,45
Il servizio pubblico	0	6,32	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	6,1	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	6,23	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	6,1	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	6,1	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	6,13	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	6,1	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	6,13	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	6,1	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,1	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	6,1	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	6,1	3,87	2,39
Autonomia scolastica	0	6,1	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,1	3,75	2,25
Relazioni sindacali	0	6,1	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	6,1	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	6,16	3,76	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,32	4,13	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La nostra scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: per equipe di classi a completamento della programmazione didattica settimanale e/o mensile; per plessi per collaborare a diverse attività comuni (orari, programmazione di visite guidate e viaggi d'istruzione...). Nel nostro istituto molti docenti collaborano scambiandosi opinioni, consigli e materiali didattici creando un clima favorevole per l'insegnamento e l'apprendimento. Sono presenti, in quasi tutti i plessi, spazi in cui riunirsi tra docenti per scambiarsi opinioni e confrontarsi. In quest'ottica i docenti che hanno affinità di metodo, rapporti di collaborazione e amicizia si scambiano strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Non sempre sufficiente pubblicizzazione dei materiali prodotti. In qualche plesso manca un locale appositamente attrezzato per gruppi di lavoro.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti, in quasi tutti i plessi, spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	20	9,7	4,2
	1-2 reti	56,7	58	30,4
	3-4 reti	20	22,2	34,1
	5-6 reti	0	6,8	17,6
	7 o piu' reti	3,3	3,4	13,6
Situazione della scuola: NUIC869007		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	76	73,8	67
	Capofila per una rete	24	20,1	21,6
	Capofila per più reti	0	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC869007		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45,8	58,5	36,6
	Bassa apertura	12,5	8,2	17,9
	Media apertura	4,2	15,1	20,6
	Alta apertura	37,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC869007	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NUIC869007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	48,4	77,3	75,2
Regione	0	12,9	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	6,5	8,8	20,8
Unione Europea	0	12,9	6,1	10
Contributi da privati	1	3,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	25,8	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIC869007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	19,4	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,7	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	54,8	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	6,1	15,2
Altro	0	19,4	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NUIC869007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	12,9	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	45,2	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,9	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,5	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	12,9	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	6,5	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,1	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,2	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	1,1	3,8
Altro	1	6,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	36,7	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	36,7	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	16,7	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: NUIC869007		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIC869007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	19,4	24,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	16,1	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	9,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,9	10,5	27
Associazioni sportive	Presente	16,1	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	19,4	31,5	65
Autonomie locali	Presente	38,7	44,8	61,5
ASL	Presente	16,1	17,7	42,3
Altri soggetti	Presente	16,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NUIC869007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIC869007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	29	41,4	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di progetti considerati utili per la formazione degli studenti e apre la scuola al territorio, di cui fa parte. Tutte le attività svolte con gli enti pubblici e privati hanno dato delle ricadute positive.	Scarsità di fondi. Infatti le famiglie devono partecipare a proprie spese alla realizzazione dei progetti e delle attività promosse dalla scuola in collaborazione con enti pubblici e privati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,8	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	13,6	16,9	12,7
Situazione della scuola: NUIC869007 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	3,2	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	9,7	18,3	16,9
Situazione della scuola: NUIC869007 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie partecipano in modo attivo, con un'alta percentuale, contribuendo alla buona riuscita delle iniziative e attività proposte.	La scuola non utilizza ancora il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie, sia per la mancanza di attrezzature informatiche in alcune aule che per la riluttanza di famiglie e di alcuni docenti ai cambiamenti. Scarsa partecipazione delle famiglie all'elezione dei propri rappresentanti negli Organi Collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo, con un'alta percentuale, alla vita della scuola e contribuiscono, anche economicamente, alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Pratiche educative e didattiche - Curricolo verticale	Curricolo 3.pdf
Valutazione degli studenti	Criteri di valutazione 3.1.c.pdf
Orario	Orario_durata_e_organizzazione corretto.pdf
Regolamento 2016/2017	Regolamento 2016 2017.pdf
PAI 2017	PAI_2017.pdf
progetti	3.3 progetti.pdf
Continuità- Competenze in uscita	continuità.competenze in uscita.pdf
Missione e obiettivi prioritari	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
PTOF	PTOF.pdf
PdM	PdM.pdf
Controllo dei processi	Subarea Controllo dei processi 4.pdf
Organizzazione risorse umane	organizzazione risorse umane _Recuperato.pdf
Consuntivo 2016	modH (1).pdf
Valorizzazione delle competenze 2017	valorizzazione delle competenze 2017.pdf
collaborazione tra insegnanti	collaborazione tra insegnanti.pdf
Collaborazione con il territorio 2017	Collaborazione con il territorio 2017.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.	Scuola Secondaria: diminuire del 10% il numero degli studenti che vengono ammessi anche con carenze. Migliorare le valutazioni finali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove nazionali della Primaria e della Secondaria	Portare i risultati in linea con i valori nazionali
	Competenze chiave europee	Le competenze di cittadinanza sono considerate trasversali a tutte le discipline.	Applicazione sistematica del curricolo verticale sulle competenze di Cittadinanza.
	Risultati a distanza	I dati relativi agli studenti diplomati non vengono monitorati. Creare una struttura di monitoraggio che possa valutare il percorso successivo degli st	Da un'analisi attenta della situazione, l'Istituto è apparso carente nelle suddette parti della programmazione.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene prioritario che la valutazione disciplinare sia in linea con gli esiti delle prove nazionali, a tal fine si ritiene opportuno privilegiare prove di valutazione simili e funzionali a quelle nazionali.
 Completare il curricolo verticale con le competenze relative alle Educazioni e alle lingue straniere oggi essenziali nella formazione degli alunni
 Creare una struttura di monitoraggio con tutte le scuole superiori del territorio che possa valutare il percorso successivo degli studenti e permettere di valutare e correggere eventuali manchevolezze nella programmazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare l'azione dei Dipartimenti per la progettazione e l'attuazione dei curricoli verticali per discipline e di prove comuni per classi parallel

✓	Ambiente di apprendimento	Nella scuola primaria il tempo pieno a 40 ore dovrebbe essere utilizzato per la rielaborazione dei contenuti e nelle attività laboratoriali.
✓	Inclusione e differenziazione	Tale area presenta, pur con le carenze di risorse umane e materiali, dei buoni livelli
✓	Continuità e orientamento	La scuola intende monitorare i risultati scolastici ottenuti dagli studenti nelle scuole superiori. La scuola intende coinvolgere maggiormente le famiglie
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle scelte strategiche.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il coinvolgimento delle famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un'analisi attenta della situazione, l'Istituzione scolastica si propone i seguenti obiettivi: sviluppare l'azione dei Dipartimenti per la progettazione e l'attuazione dei curricoli verticali per le Educazioni e le Lingue straniere e di prove comuni per classi parallele; monitorare i risultati scolastici ottenuti dagli studenti nelle scuole superiori; coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di orientamento; coinvolgere maggiormente il corpo docente nelle scelte strategiche; curare meglio le linee strategiche stabilite a livello di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti per definire meglio la mission della scuola.